

120

BRENO MONTEPIANO SANTELLA DI PILASTREL TEZZE PASSERELLA BRENO

<i>Percorso:</i>	Per comode strade e mulattiere
<i>Difficoltà:</i>	Facile
<i>Dislivello in salita:</i>	mt. 310 circa
<i>Lunghezza:</i>	Km 7,8
<i>Periodo:</i>	Tutto l'anno
<i>Tempo:</i>	Ore 2,15
<i>Accesso:</i>	Da via Sammaione
<i>Segnavie:</i>	Bianco e Rosso del C.A.I., sentiero N° 120

Montepiano



È un percorso panoramico, solatio, particolarmente colorato in autunno e, d'inverno, nelle belle giornate, offre un dolce tiepido anticipo di primavera. Ha inizio in via Sammaione nei pressi della sede del C.A.I.. Per strada acciottolata, ai piedi della rupe del **Castello**, si scende fino al fiume Oglio, già pregustando l'amena passeggiata lungo la strada che si scorge tra le case, sulla balconata di **Montepiano** che sovrasta il fondo valle. Nei pressi della Casa sparsa **Orsino**, la vista si estende dal **Pizzo Badile** al **Monte Altissimo**, mentre per stretta mulattiera sterrata si raggiunge via Follo.

Attraversata questa contrada, si giunge al Santuario della **Madonna del Ponte**, ci si immette, svoltando a destra, per breve tratto sulla statale del Tonale e, a circa 200 metri sulla destra, si imbecca la via **Valeriana**. Chi volesse fare una breve visita al sito archeologico romano dedicato alla dea Minerva, attraversa la statale. Tornando al percorso, al primo ed unico tornante della Valeriana si continua, per via Montepiano. Mentre si sale il panorama si fa via via più ampio nelle varie direzioni: dall'**Alta Guardia**, al **Monte Trabucco (Mata dè Bunèl)** a **San Glisente** e oltre.

Lo sguardo si sofferma più vicino tra vigneti e pendii boscosi. La strada si snoda presto pianeggiante tra case e coltivi, tra siepi, prati e boschi dove la vegetazione arborea dominante è costituita da carpini, frassini, querce e noccioli. Nel sottobosco e lungo i margini della strada cresce il pungitopo e,

Santel de Pilastrel



a lor tempo, fioriscono a macchie di ellebori, primule, anemoni, pervinche, ciclamini. Al “**Santel del Pilastrel**”, piccola edicola bianca che da Breno e dintorni si nota, isolata tra bosco e prato, ci si trova all’altezza massima del percorso (450 mt. circa).

Qui, ai piedi di un maestoso pioppo è bello soffermarsi ad ammirare, nelle diverse stagioni, i vari splendidi aspetti della nostra media valle: si spazia dalle cime imbiancate del Gruppo dell’**Adamello** ai numerosi abitati nelle verdi convali, alla **Prada** attorno al fiume, all’intera visione di Breno che si può chiaramente “leggere” nelle sue vie e nei suoi edifici; alle spalle si vedono i ripidi versanti della **Concarena** lungo il cui pendio si è snodato il percorso di questo itinerario. Oltre la Santella si prosegue per la stessa mulattiera e, dopo il torrente **Pizzolo** che attraversa la strada, si procede per un breve tratto, finché sulla destra (deviazione ben segnalata), per una stradina decisamente in discesa, si arriva alle **Tezze di Losine**.

Si gira a destra, lungo la piana dell’**Oglio** e nei pressi delle case di **Calameto**, attraverso la nuova passerella, si torna verso il paese dove ha avuto inizio questa bella passeggiata. In alternativa, girando, a sinistra e poi subito alla prima a destra, si può percorrere una stradella consorziale in mezzo ai campi che ci porta poi sull’argine destro dell’Oglio e, attraverso il **Parco delle Asso-
ciazioni** alla passerella e di qui a Breno.

Tezze

